

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL TRIBUNA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

DISCORSO

dell'onor. **Seismit-Doda**
contro le Convenzioni ferroviarie, pronunciato nella tornata parlamentare del 20 dicembre 1884.

(Cont. vedi numero precedente).

Ed ora non ci si venga a dire che il governo potrà affidare le costruzioni ai banchieri dell'esercizio. Il governo dichiara, con la parola che ho letto, essere, se fermo intenzione di non fare altrimenti, dichiarare essere parte sostanziale del nuovo contratto quella di affidare la costruzione delle nuove ferrovie a questa Società, ed afferma che è il difetto di tempo, la insufficienza dei progetti tecnici, gli impedimenti di presentare a dirittura adesso bolli e fulli, i contratti per le nuove costruzioni.

E come si concedono, o signori, queste costruzioni? A cottimo od a rimborso di spesa?

Gli onor. Gabelli e Baccarini hanno fatto ampia giustizia di ambedue questi sistemi, nelle condizioni in cui il governo si trova davanti ai costruttori. Non ripeterò quindi le stringenti argomentazioni dei due valenti oratori.

Ma, soggiungo io, con quale precedenza di linee si eseguiranno le nuove costruzioni?

Quale graduatoria nella legge si stabilisce? Nessuna.

Fu raccontato, negli ambulatori della Camera, che, durante la discussione tenutasi negli uffici, un egregio nostro collega abbia argutamente osservato che questa facoltà, lasciata in mano al governo, o meglio, ai banchieri per opera del Governo, fosse un tentativo di corruzione parlamentare.

Io non affermerò questo dinanzi alla Camera: voglio ammettere che il Governo sia in buona fede, che egli sia caduto in uno dei tanti errori che pullulano da queste convenzioni. Ma evidentemente è questo un pericolo di eventuale, di possibile corruzione parlamentare nell'avvenire.

Sappiamo tutti, pur troppo, o signori, che cosa accade in questa materia di strade, di ferrovie, di porti, ecc. La Camera attuale è legittima erede di quelle succedutesi l'una all'altra dopo la formazione del Regno.

Dopo 24 anni, ahimè! non siamo peranco tutti usciti dall'ombra del campanile nativo; e quando da uno qualunque di questi campanili si ode lo squillo della campana, sembra che una corrente elettrica faccia risponder all'unisono tutti i campanili d'Italia, come se da loro partisse una voce: « siamo qui anche noi! »

Lo avete veduto cento volte nella discussione del bilancio dei lavori pubblici. Ed ora per evitare che alla Camera vi siano tentativi di pressione da parte del Ministero, verso deputati localmente interessati a questa od a quella ferrovia, voi volete che quei deputati vadano invece a questuare dagli esercenti-costruttori la preferenza al tronco di ferrovia che gli riguarda, ovvero l'acceleramento di questo, piuttosto che di quell'altro lavoro?

Sarà tutelato così il decoro del Parlamento, dei futuri Parlamenti italiani? Vi sembra prudente lasciare quest'arbitrio in mano al governo, d'accordo con gli esercenti?

Io lo credo un pericolo; e qualunque fosse il ministro che sedesse su quei banchi, fosse anche quello dei miei amici, io pregherei la Camera di non consentire quest'illimitata facoltà, questo arbitrio di scelta al potere esecutivo. (Bene! a sinistra).

Aggiungete a questo pericolo la possibile eliminazione, che l'on. presidente del Consiglio pare abbia fatto balenare ai suoi amici, nei colloqui fuori di questo recinto, la possibile eliminazione di tutte le spese obbligatorie per le provincie e i comuni.

Depretis, presidente del Consiglio. Non ho mai detto questo.

Seismit-Doda. Tanto meglio per lei e per noi tutti; io prendo atto di questa sua interruzione; e mi verrà in aiuto a rammentarla, a suo tempo, l'onore-

vole ministro delle finanze, il quale ci ha posto sull'avviso di non avviarsi su questo pendio, lungo il quale però l'onorevole Depretis spinge la Camera nei famosi 1000 chilometri promessi, di ferrovie indeterminate, i quali, Dio non voglia, saranno il maggiore coefficiente del risultato di questa votazione, con pregiudizio, oltre che del decoro del Parlamento, dell'avvenire economico del paese. (Bene!).

L'articolo 30 del contratto per la Rete Adriatica stabilisce che si debbano eseguire 40 milioni all'anno di nuove costruzioni ferroviarie. E l'articolo 26 del contratto per la Rete Mediterranea stabilisce se ne abbiano ad eseguire per 50 milioni all'anno. Così, in tutto, 90 milioni annualmente. Sta bene. Io auguro che possano essere 100, come augurava il primo Ufficio della Camera, dal quale venni designato a commissario per questa legge.

Quell'Ufficio chiedeva eziandio che la questione delle nuove costruzioni fosse affatto separata da quella dell'esercizio. Ed infatti avrebbe tutt'altra l'idea del contratto, se si fosse mantenuta questa distinzione, se non separata legge si fosse provveduto alle costruzioni. Ma i costruttori per l'esercizio hanno fatto, e per le loro buone ragioni, assegnamento sulle costruzioni, ed al Governo parve giusto di assecondarli.

Adunque, io notava, avremo per 90 milioni all'anno di nuove costruzioni. Ma con quali mezzi si faranno? Qui viene in campo l'onorevole ministro delle finanze, e ci espone che si provvederanno i 90 milioni annui occorrenti, mediante la emissione di Obbligazioni da 500 lire ciascuna, fruttanti l'interesse del 3 per cento, estinguibili in 90 anni, con un ammortamento che incomincerà dall'anno 1896, per terminare nel 1986. Chi vivrà, vedrà!

L'onorevole ministro delle finanze soggiunge che lo Stato si farà garante del pagamento degli interessi e dello ammortamento di queste Obbligazioni. Qui mi permetto di osservare, anzitutto, che lo Stato non solo è garante, ma è pagatore principale.

In questa trasformazione generale dei partiti si trasforma anche un poco la logica dei contratti e delle definizioni contrattuali. *Garante*, nel buon vecchio tempo, voleva dire colui che rispondeva del pagamento non effettuato dal primo debitore. Qui invece la cosa muta di aspetto. Il primo debitore apparirebbe bensì che fossero la Società e che lo Stato altro non fosse che l'*avalante*, ossia il garante; ma, invece, lo Stato, per l'articolo 29 del contratto, si impegna a fornire i fondi 15 giorni prima della scadenza dei pagamenti degli interessi e dell'ammortamento.

La Società dunque non pagano se non in quanto il Governo abbia loro consegnato prima il danaro. Chi è qui il debitore principale? E come si può parlar di garanti?

E se un giorno il contraente costruttore, o chi per esso, prendesse qualche diecina dei 90 milioni, e facesse il sacco, come suol dirsi, se ne andasse per fatti suoi in lontani paesi, che cosa accadrebbe? Che lo Stato dovrebbe pagare una seconda volta interessi ed ammortamento.

Davvero che il congegno di queste emissioni appare accorto e stupendo! Senonchè sull'indole del prestito che con questa legge l'onorevole ministro delle finanze propone, mi sia permesso qualche apprezzamento, che direi teorico, degno però dell'attenzione della Camera. Le conseguenze dei ministri hanno una importanza relativa, poiché i ministri passano e si succedono; ma le leggi fatte da un Parlamento, dei rappresentanti d'una grande Nazione, restano a testimonianza della coerenza e della logica della Nazione che essi rappresentano.

Ora vediamo a quali contraddizioni, l'onorevole ministro ci spinge in questa materia, e che cosa egli obbliga alla Camera di votare. (Rumori a destra).

Presidente. Facciamo silenzio.

Seismit-Doda. Io prego gli interruttori di quel lato della Camera di frenare le loro impetuosità.

Presidente. Continui il suo discorso, onor. Seismit-Doda. Spetta al presidente d'invitare i deputati a fare silenzio.

Seismit-Doda. Ebbene; io mi rivolgo a lei, onorevole presidente.

Da qualche giorno sofferente in salute, io, malgrado ciò, mi trovo qui, credendo di compiere un dovere. Coloro che non dividono le mie opinioni potrebbero, mi sembra almeno per questo, accordarmi quell'attenzione che io soglio prestare ad essi quando parlano in questo recinto.

Chiusa la parentesi, ritorno al mio assunto.

Nella Relazione, che, esibita dalla commissione ha però tutta la forma, lo stile, il carattere di una comunicazione venuta dagli uffici del ministero delle finanze, e che nondimeno amo credere sia futura non del ministro ma di un qualche funzionario superiore del suo dicastero, trovo scritte le seguenti parole:

« Con la relazione ministeriale del 26 giugno 1880 sulle modificazioni da apportarsi alla legge del 29 luglio 1879 furono chiarite le ragioni di convenienza che inducevano a preferire le ordinarie emissioni della rendita consolidata, la quale senza alcun vincolo di nazionalità si estende in tutti i mercati e si presta a tutte le transazioni giovanili di ogni modo e luogo ».

Vediamo ora, o signori, quali erano per il ministro le ragioni che lo inducevano a preferire le emissioni di rendita consolidata, onde procurarsi quei capitali occorrenti alle costruzioni ferroviarie.

Ed apriamo la sua diana citata Relazione 26 giugno 1880, che precede il getto di legge per le modificazioni da introdursi nella legge 29 luglio 1879 sulle ferrovie complementari.

Ecco come scrive l'on. Magliani:

« Data la necessità di dover provvedere i fondi per opere produttive, che in sostanza costituiscono un aumento del patrimonio dello Stato, il Parlamento non ha mai receduto dalla massima che sia più conveniente per l'economia del bilancio di procurarsi i capitali occorrenti mediante alienazione di rendita consolidata 5 per cento, piuttosto che con emissione di titoli speciali redimibili. Anzi colla legge del 19 aprile 1872 n. 759 per la conversione del prestito nazionale e coll'altra dell'8 marzo 1874, n. 1834, ha risolutamente adottato il principio inverso, quello cioè della conversione dei debiti redimibili in consolidato 5 per cento, il quale principio ha dato fin qui buoni risultati, né fu senza influenza sull'assetto del nostro bilancio ».

« E principio quasi universalmente ritenuto che se lo Stato contrae un prestito destinato all'esecuzione di opere che aumentino il patrimonio della nazione, in guisa che i vantaggi ne ridondino anche alle generazioni future, è preferibile, quando gli annuali bilanci non possono senza difficoltà sostenere il peso anche delle quote di ammortamento oltre gli interessi, di emettere rendita consolidata ».

« Nelle attuali condizioni poi del nostro paese, e considerato lo stato del nostro bilancio, bisogna persuadersi della opportunità maggiore di ricorrere al consolidato, invece che ad un titolo speciale ferroviario... »

« Emettendo la rendita si ottiene un vantaggio sul bilancio, che non si deve trascurare. Ammesso pure che si possa collocare il titolo ferroviario allo stesso prezzo della rendita consolidata, preferendo l'alienazione di questa si otterrebbe sempre il risparmio dell'ammortamento del relativo capitale alla pari, risparmio che va mano mano crescendo con gli anni in ragione diretta dell'accumularsi delle emissioni. E questo utile annuale del bilancio si presenterebbe ancor più rilevante se, come pare, non vi fosse la probabilità di collocare il titolo ferroviario che ad un prezzo alquanto inferiore a quello della rendita ».

« Né a ritenersi che accrescendo il debito consolidato si cagionerebbe il ribasso nei corsi del medesimo, perché qualunque sia la natura del debito che si crei, esso non può influire diversamente sul credito dello Stato che lo contrae, e nel caso speciale il mercato nazionale ed estero sa che l'operazione è fatta non per diminuire, ma per trasformare il patrimonio dello Stato rendendolo più produttivo, e non potrebbe quindi per questo motivo ritirare il suo favore ai nostri titoli del consolidato ».

« Considerando adunque, noi crediamo di poter ritenere come cosa certa, e saremo lieti se lo stesso convincimento sarà condiviso dalla Camera, che un titolo speciale, essendo meno elastico, meno conosciuto e meno diffuso, più difficilmente si presta al collocamento vantaggioso per molti anni, ciò che invece si può facilmente raggiungere con la rendita consolidata, e che l'alienazione di questa si raccomanda di preferenza alla emissione di un titolo speciale, redimibile, anche per l'economia che procura allo Stato ».

Così parlava l'onorevole Magliani, queste erano le sue convinzioni circa l'opportunità di preferire la emissione di rendita perpetua 5 per cento ai titoli redimibili nel giugno dell'anno 1880.

E due anni dopo, al 25 giugno del 1882, in piena seduta della Camera, mentre si discuteva la legge sul riparto delle somme da assegnarsi alla linea di seconda o di terza categoria delle ferrovie complementari, lo stesso onorevole ministro delle finanze pronunciava queste parole, rispondendo all'onorevole Nervo:

« Laddove fosse convinzione mia di dover ricorrere all'emissione di un nuovo prestito per accelerare le costruzioni delle ferrovie, accetterei piuttosto un aumento di emissione della rendita, che non la emissione dei titoli ammortizzabili quali sono proposti dall'onorevole Nervo ».

Noi vediamo ora quindi, dopo tali premesse, e dopo tanta valida argomentazione, che quello stesso Ministro delle finanze cambia d'avviso e sostiene, con opposta dialettica, dover ricorrere ai debiti redimibili, qualunque anche nella sua recente esposizione finanziaria egli si compiacesse della progrediente loro estinzione, la quale giova, egli notava, al credito dello Stato.

Malgrado tutto ciò, malgrado le opinioni sempre professate sin qui dall'on. Magliani, malgrado che egli chiedesse alla Camera, e ne ottenesse il consenso, di convertire in rendita perpetua le Obbligazioni create per le costruzioni ferroviarie nel 1879, lo udiamo oggi raccomandare e chiedere con uguale se non maggiore fervore, la emissione di nuove Obbligazioni redimibili per un miliardo e mezzo di lire, imprendendo a confutare se stesso nelle pagine che poc'anzi vi ho letto, a proposito della preferenza da accordarsi alle iscrizioni di rendita consolidata.

Ma le ragioni che adduce la Relazione della Commissione (Relazione, che per questa parte finanziaria del progetto di legge, io reputo uscita dal palazzo delle finanze) sono qualche cosa di tanto meno, che mi invogliano, fra tante, a citarne almeno una.

Uditemi, stampata a pagina 163:

« Lo strado ferrate rappresentano un capitale che deperisce, che si consuma, che può anche perdersi innanzi tempo, se nuovi e più semplici ed economici sistemi di viabilità venissero a sostituirsi. Un debito perpetuo per le spese di costruzioni ferroviarie menerebbe a questo risultato finale, che lo Stato sarebbe gravato sempre dei pesi relativi, anche quando venisse a mancare o fosse grandemente scemato l'oggetto per quale il debito fu contratto ».

Ora, io mi permettersi di chiedere agli egregi relatori e, per essi, all'onorevole ministro delle finanze, quale nuovo, più semplice e più economico sistema di viabilità, e soprattutto, più spedito, che non sieno le ferrovie, egli preveda per l'avvenire... quando, per avventura, venute queste a mancare, egli non faccia assegnamento sulla navigazione aerea, mediante gli aerostati. In verità non rimarrebbe che quella! (Risate).

Fra le cose notevoli, di questa emissione che ci si propone, va segnalata una novità, che sarà detta una trovata italiana, dalla ironia con cui spesso gli stranieri sogliono parlare delle cose nostre.

Parlo dell'anomalia singolare con cui noi andiamo a creare titoli di un debito, di una emissione di Obbligazioni durature 90 anni, quegli esercenti e costruttori la cui società può non durare che soli 20 anni, in verun caso più che 60.

L'obbligo della Società emittente, che dà il nome ai titoli posti in circolazione, sopravvivrà dunque alla Società stessa! Il caso non fu invero preveduto dal

nostro nuovo Codice di commercio; imperocché, cessata una Società, o perché raggiunto il termine prestabilito alla sua durata, o perché liquidata, cessa la responsabilità collettiva dei soci davanti ai terzi, e i suoi titoli, allora negoziabili, perdono ogni valore sul mercato.

Ma ciò, nell'argomento di cui trattiamo, dimostra sempre più come la Società costruttrice non siano che un prestatore del debito che assume direttamente lo Stato; dappoiché, scomparso il prestatore titolare del debito, lo Stato ne resterà, supponiamo anche dopo mezzo secolo, il legittimo erede, quando l'Italia non serberà più di queste Società già sparite altro che l'infausta memoria. (Bene! a sinistra).

Per eseguire i pagamenti che fa lo Stato, il quale 15 giorni prima, come dissi, deve anticipare i fondi ai banchieri-costruttori, il ministro assegna una provvigione. Pare strano, ma pura è così. Si dà un compenso al disturbo di ricevere il danaro per pagare i creditori di coloro che lo ricevono, che sono gli obbligatari, gli emettitori delle obbligazioni da essi bogoziate.

Tali pagamenti anticipati, cui lo Stato si impegna, potrebbero farsi senza spesa mediante le nostre tesorerie nell'interno del regno, o mediante gli ordinari corrispondenti all'estero.

Si preferisce invece assegnare 1/4 per cento, a titolo di provvigione, ai banchieri, i quali altro non fanno che ricevere da una mano e pagare all'altra il danaro che loro daremo; e questa provvigione, sopra circa due miliardi da estinguere, rappresenta un regalo di parecchi milioni!

Ma questo della indebita provvigione è ancora uno dei danni altrui. Quelli su cui conviene riflettere gli è che, per ottenere 1.200 milioni effettivi, calcolando sopra una media abbastanza elevata nel saggio delle singole emissioni, lo Stato in capo ai 90 anni avrà pagato oltre 2 miliardi, cioè si sarà avvertita una perdita di oltre 800 milioni.

Senonchè, a proposito della creazione di Obbligazioni di un prestito redimibile per lavori ferroviari, l'onorevole Magliani, o talun altro che non trova opportuna queste mie considerazioni, potrebbe interrompermi per dire: ma voi, quando rievogate il Ministero delle finanze, avete pure proposto, d'accordo coll'onorevole Baccarini, onde provvedere 750 milioni per le nuove costruzioni, la creazione di un debito redimibile mediante Obbligazioni fruttanti il 5 per cento, estinguibili in 75 anni.

(Continua)

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta dal 17 — Pres. BIANCHERI.

Rinnovasi la votazione sul servizio cumulativo della linea Milano-Chiasso. Rispondono al 162, no 73, astenuti 3.

È approvata la proposta del ministro.

Approvati l'art. 1 del contratto colla società della rete mediterranea.

Indi l'art. 2 e 3.

Merzario e Pavesi cui associati Prinetti propongono si esprima che la città per la sede centrale sia Milano.

Baccarini col quale concorda Amadei vuole che il direttore sia nominato dal ministro.

Amadei domanda anche perché la sede non debba esser Roma.

Parlano Crispi, Lugli e Buttini.

Dopo altre osservazioni di Lazzaro in appoggio alle sue proposte, Geymet associati a Crispi per la sede di Roma anche per considerazioni militari.

Genala duolei che vogliasi mescolarvi la politica.

Roma non sarà meno capitale del regno approvando l'articolo ministeriale come non lo fu finora, che, sede per l'Alta Italia fu Milano, per le Meridionali o Romane Firenze.

Lazzaro insiste, così Crispi. Ricotti preferisce Milano.

Depretis protesta di non trasandare gli interessi di Roma nei quali da quotidiana prove di premura.

Dopo spiegazioni personali di Baccarini rimandasi il seguito a lunedì.

In Italia

Dimostrazioni.

La dimostrazione fatta stamane 17 alle truppe che partivano per Assisi è stata imponentissima.

Il capitano Cecchi fu salutato al suo passaggio con vivi applausi.

Le musiche alternavano la marcia reale all'Inno di Garibaldi.

Prima della sfilata dei bersaglieri il colonnello Saletta pronunciò qualche parola sul dovere del soldato.

Dopo la dimostrazione la Società Africana spedì un telegramma al Re.

Con la spedizione partì il caporale Coppola del 79 reggimento fanteria.

Questo caporale conosce quattro lingue.

All'Estero

I disastri della Spagna.

Madrid 18. Il Re visitò Velez, andrà oggi a Periana.

Ieri parecchie scosse nei monti, grandi danni.

Ieri una scossa distrusse il villaggio di Frigiliane; nessuna vittima.

In Provincia

Pontebba, 18 gennaio.

A Pontebba, dopo l'apertura della linea ferroviaria, non si è avuta mai tanta neve come in quest'anno. In paese ha raggiunto l'altezza di 75 centimetri.

La valanga caduta tra il casello 68-64 in prossimità di Dogna, che causò la sospensione dei treni, occupava un tratto di circa 70 metri. Quest'oggi pure per varie ore sono sospesi i treni, causa una valanga caduta in prossimità di Resiutta, ovvero tra Resiutta e Moggi.

La ferrovia di Cividale.

Scrivete il *Forum* giuliano: «Da vari giorni una squadra d'ingegneri della Società Veneta, capitanata dall'egregio dott. Angelo Vianello, si è insediata in Udine nella casa acquistata dalla Società stessa per servire agli uffici tecnici delle varie linee da costruirsi nella nostra provincia.

Appena il tempo, cessando dalle sue stravaganze, lo vorrà permettere, si darà mano al tracciato dalla Stazione di Udine a questa di Cividale, a norma del progetto già approvato e contemplato dalla concessione governativa.

A questa operazione, la quale — sempre però col beneplacito del tempo — durerà brevi giorni, seguirà quella per l'espropriazione dei terreni da occuparsi.

I lavori verranno poscia immediatamente intrapresi su vari punti della linea, o proseguiti con tutta attività, poiché, a quanto ci si assicura, è l'intenzione della Società Veneta di darla compiuta ed in esercizio entro l'anno ora incominciato.

Forni di Sotto. Nel Chiese sito nella borgata Vico, di proprietà del signor Francesco Scaini, si tenne domenica 11 corrente una festa da ballo di pubblica beneficenza. Il parroco del paese don Giov. Batt. Romano disse dal pulpito che i promotori di questa festa, appartengono tutti alla frangia di carità e che tanto le ragazze quanto i giovani non dovrebbero entrare in

quel luogo perché dentro ci cova Satana. Intanto, benedisse assicurando che il ricavato netto della festa è poco inferiore alle cento lire che vennero date distribuite ai poveri del Comune.

Anziché il R. Parroco cercare di distruggere le opere di beneficenza, quanto meglio farebbe ad elargire ai poveri la carità, da lui fino ad ora sconsigliata!

T e S.

Ringraziamento. I poveri del Comune di Forni di Sotto ringraziano pubblicamente il Comitato promotore della festa da ballo data in nostro vantaggio e dell'elargizione fattaci.

Per i poveri

Paolo Luigi Ghirelut.

Un buono di meno sulla terra ed un anima d'oro di più la natura richiama a sé. Quanti dolori, quante lacrime lascia noi figli, negli amici, nel paese **Mattia Agolzer!** Fu uomo probo, provato in ogni evenienza, di mente sveglia fino all'ultimo momento. Egli ci lasciò col sorriso sulla labbra abbandonando questa vita senza dare un lamento. Mori come viene, da galantuomo. Coll'animo straziato da un nome di parenti ed amici la doloresa novella a quanti conobbero **Mattia Agolzer.**

Pontebba, 18 gennaio 1885.

Il genero, C. Argentin.

In Città

Banca Cooperativa Udinese. Ieri alle ore 2 pom. nel locale della Società Operaia generale ebbe luogo l'annunciata Assemblea. La presidenza venne assunta dal cav. Marco Volpe assistito dai membri del Comitato promotore e dal notaio dott. Valentino Baldissara.

Ancillotto venne constatato che i soci sommavano a 230, i quali sottoscrissero 1839 azioni; avendo tutti pagato il primo decimo e la tassa d'ammissione.

Sul tavolo della presidenza stavano quattro urne; una per Consiglio, l'altra per Sindaci, la terza per Comitato di azione e l'ultima per Proibitori. I soci che si presentarono a deporre le quattro schede furono in numero di 96, ed alle ore 3 pom. fu dichiarata chiusa la votazione.

Il Presidente avvertiva l'Assemblea come i signori Commessatti Giacomo e Grosser Fernando rinchiudevano a qualsiasi candidatura.

Fattosi testo lo spoglio furono proclamati a:

Consiglieri d'Amministrazione.

Spezzotti Giov. Batt. voti 93
Berglinz Giuseppe » 91
Muratti Giusto » 91
Schiavi avv. Luigi Carlo » 90
Volpe avv. Marco » 89
Ciozza Fabio » 88
d'Araone co. Orazio » 83
Maugili march. Fabio » 75
Blum Giulio » 69

ebbero quindi i maggiori voti:
Bardusco Luigi voti 21
Gambierasi Giovanni » 12

Comitato dei Sindaci effettivi.

Angeli Angelo Giuseppe voti 67
Morelli Lorenzo » 62
Bellavitis Ugo » 51

relativi ed all'incasso dei titoli estratti e passando le somme riscosse in conto corrente a favore del depositante.

TITOLO QUINTO

Bilancio, utili e loro riparto, riserva.

46. Il bilancio indicherà il capitale sociale realmente esistente, lo somme dei versamenti effettuati in conto delle azioni e di quelli in ritardo o dimostrerà con evidenza e verità gli utili realmente conseguiti o le perdite sofferte.

47. Gli utili saranno ripartiti come segue:
a) il 70 per cento ai soci in proporzione delle azioni da essi possedute;
b) il 20 per cento alla riserva;

c) il 10 per cento a disposizione del Consiglio d'Amministrazione per assegnarsi agli impiegati ed erogarsi in premi e sussidi d'istruzione o di previdenza benefica. Quella parte che il Consiglio non credesse di attribuire a questi fini, sarà devoluta alla riserva, anche quando sin completa questa a norma dello Statuto.

48. Della quota d'utili assegnata agli impiegati, una parte potrà essere trattata per costituire un fondo di previdenza od una cassa di pensioni con norme da approvarsi dal Consiglio.

49. La riserva è costituita:
a) col provento annuo sugli utili dell'esercizio, come dall'art. 47;

Supplenti.

Modello Pio Italico voti 50
Mantica co. Nicolò » 41
ebbero poi i maggiori voti:

Bardusco Luigi voti 35
Brolli Giuseppe » 27
Antonini avv. Giov. Batt. » 29
Piccinini Francesco » 18

Comitato di sconto.

Gambierasi Giov. Batt. voti 68
Linda Valentini » 66
Bastanzetti Donato » 63
Ogdi Vittorio » 60

Ermacora Ottorino » 42
Bergagna Giacomo » 42
ebbero quindi i maggiori voti:

Agosti Francesco voti 31
Morelli Lorenzo » 22
Della Mora Giuseppe » 22
Grosser Fernando » 20

Proibitori effettivi.

Roi Daniele voti 81
Antonini dott. G. B. » 66
De Poli avv. G. B. » 50

Supplenti.

Mason Giuseppe voti 47
Gennari Giovanni » 44
ebbero poi i maggiori voti:

Bertolissi avv. Remigio voti 37
Mantica co. Nicolò » 22
Settimini Domenico » 19

Questi sono i risultati: una sola cosa è a deplorarsi, cioè che la compattezza di voti ottenuti dai Consiglieri non sia stata conseguita anche dalle altre cariche, nelle quali taluni degli eletti non hanno neanche conseguito la metà dei suffragi. Del resto ciò era prevedibile quando si ricordi che ben cinque o sei liste di candidati furono pubblicate.

Nullità. Abbiamo ricevuto una lettera d'un azionista in cui si parla della nullità che dovrebbe colpire uno degli eletti a membri del Comitato di sconto della Banca cooperativa. Dopo prese informazioni sulla questione legale della nomina, torneremo in caso sull'argomento.

La conferenza di ieri. Nella sala superiore centrale della Loggia comunale, presente un pubblico numeroso e scelto, il cav. Pacifico Valussi tenne ieri alle 11 ant. l'annunciata conferenza commemorativa su Prospero Antonini.

L'egregio conferenziere discorse circa per un'ora, ascoltato con religioso silenzio dall'auditorio.

Riassunse per sommi capi la vita pubblica e la vicenda dello storico benemerito e distinto, delle sue opere importanti, del nobile carattere e della vita del defunto.

Nessuno meglio del cav. Valussi, che fu legato da verace e sincera amicizia col cav. Prospero Antonini, poteva lusingare la gola ed i meriti tanti dell'uomo che andò di sì ardente amore il suo paese, e ne propugnò cogli scritti coraggiosi i diritti e le aspirazioni.

Fu dunque una pagina di storia contemporanea interessante sotto ogni rapporto, il lavoro del Valussi, e in cui come sempre esso riconfermò ancora una volta il patriottismo fervente che lo anima e di cui dà tante prove durante la sua carriera di pubblicista.

Il discorso del Valussi tornò accettato assai a quanti erano convenuti ad ascoltarlo, e gli applausi che da ultimo l'auditorio tributò al conferenziere, sono la miglior prova della bontà intrinseca del suo discorso, il quale apparirà senza dubbio sulle colonne del *Giornale di Udine*, e sarà letto col massimo piacere.

b) colle tasse d'ammissione;
c) colla differenza fra il valore nominale dell'azione o quello fissato ogni anno a norma dell'art. 24 e pagato dai sottoscrittori di nuove azioni;

d) coi lucri eventuali.
50. Allorché la riserva avrà raggiunto la metà del capitale sociale, la quota di utili ad essa spettante verrà erogata dall'Assemblea su proposta del Consiglio.

In caso che la riserva venisse a diminuire, lo sarà devoluta nuovamente la quota degli utili di cui tratta l'articolo precedente, e ciò fino a che abbia di nuovo raggiunto la metà del capitale sociale.

TITOLO SESTO

Organi della Società.

51. Sono organi della Società:
a) l'Assemblea dei soci;
b) il Consiglio d'Amministrazione;
c) il Direttore coll'occorrente numero d'impiegati;

d) il Comitato dei Sindaci;
e) il Comitato di sconto;
f) il Comitato dei Proibitori.

a) Assemblea.

52. Le Assemblee dei soci sono ordinarie e straordinarie. Quando sieno legalmente costituite, esse rappresentano tutti i soci e deliberano validamente su tutti gli affari loro attribuiti dal presente Statuto.

Bollettino statistico del mese di novembre 1884. Nel mese di novembre 1884, v'erbero:

giorni sereni 15
» misti 18
» nuvolosi 2
» piovosi 1
» temporaleschi 2
» con brina 18
» con gelo 10
» con vento forte 11

Il numero dei nati ascende a 93. Quello dei morti a 77.

Furono contratti matrimoni n. 26. Emigrarono persone 94.

Immisero 118. Gli animali introdotti nel macello pubblico, furono:

Bovini 118
Vache 61
Vitelli vivi 23
» morti 690
Castrati 18
Suini 280
Pecore 85

Il peso delle carni macellate fu:
Per buoi chil. 36344
» vacche » 9896
» vitelli » 18408
» suini » 28340

Comp. chil. 92967

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali ascendero complessivamente a 57.

Le cause trattate dal Giudice Conciliatore a 402.

Resoconti di Società operaie. Abbiamo ricevuto quelli della Società operaia di Gemona e di Valvasone.

Di essi ce ne occuperemo domani, mandandoci oggi lo spazio necessario.

Circolo artistico udinese. Si avvertono i signori soci che, in d'ora presso la segreteria del Circolo, è aperta la sottoscrizione per il ballo sociale annuo che avrà luogo la sera del 7 febbraio p. v.

Come di consueto, la tassa, resta fissata in L. 5. — Il costume è facoltativo.

La Direzione.

Un discorso del prof. Lovisato all'Università di Cagliari. Tutti ricordano la brillantissima conferenza che il chiarissimo prof. Lovisato, un irredento, tenne anni sono a Udine, al Teatro Miserva sui suoi viaggi nella Terra del Fuoco.

Ora, a proposito di questo nostro esimio amico, leggiamo quanto segue nell'*Avvenire di Sardegna*, in data 12 gennaio:

« Uno scelto e numerosissimo auditorio traeva ieri all'aula massima della R. Università, per udire la prolusione del prof. Lovisato al corso di geologia e mineralogia. La fama del chiarissimo scienziato, testè promosso ad ordinario all'Ateneo sassarese al nostro, la notizia corsa che il discorso suo si sarebbe aggirato intorno ad un tema direttamente interessante l'isola sarda, avevano creato nel pubblico una grandissima aspettazione: aspettazione che, ci affrettiamo a dirlo non è stata punto frustrata. Infatti, nell'ora e mezzo che durò il brillante e dettissimo discorso, l'attenzione, l'interesse non vennero mai meno un istante. Descrivendo la storia geologica e mineralogica della nostra isola il disertatore seppe adoperare un metodo che, rimanendo rigorosamente scientifico, valesse a temperare l'aridità del tema e a renderlo almeno ed interessante anche ai profani. Profani noi stessi, non possiamo dissertare sulle ipo-

tesi, sulle deduzioni di un alto ordine scientifico esposto dall'oratore, come corollario dei suoi profondi ragionamenti, ma abbiamo assai gustate la italiana, la grazia della forma, il porgere famigliare ed efficacissimo, le trasparenti e vivaci allusioni alle condizioni politiche dell'Italia e a quelle morali della Sardegna. Senza dubbio il prof. Lovisato non è solo uno scienziato di valore non comune, non solo un patriotta caldo e convinto, ma di più (ciò che non guasta mai) un letterato pieno di gusto e pieno di verve.

Un applauso unanime ha salutato la fine del suo discorso che, possiamo dirlo, rendendoci interpreti del sentimento generale, ha fatto una profonda impressione e ha accentuato quella corrente di viva simpatia che già esisteva fra noi per lo studioso ed ardito compagno di Giacomo Bove.

Assistevano alla solennità (che realmente fu tale) il signor Rettore dello Ateneo, comm. Zanda, i presidi della Facoltà e quasi tutti i professori universitari.

Un'altra. Il municipio avverte che anche la levatrice signora Perissinotti Ferdinanda abitante in via Grazzano n. 120 ha dichiarato di prestarsi alle condizioni in vigore in questo comune per l'assistenza delle partorienti povere.

Linda da ripararsi. La linda dell'ospedale vecchio, in via dei teatri, trovandosi sino dal mese di agosto in uno stato più che deplorabile.

L'onorevole municipio dovrebbe pur pensare ai necessari e urgenti lavori occorrenti di riparazione.

Movimento industriale. Sappiamo che si è costituita una società di alcuni nostri concittadini per stabilire sul Ladrà, sotto la stazione ferroviaria, una fabbrica per l'estrazione dell'olio dal ravizzone. Furono già acquistati i terreni limitrofi alla caduta del Ladrà.

Carnovale. La scorsa notte le feste da ballo furono molto animate, ed in particolar modo la festa al Nazionale era brillantissima per il concorso di numerose maschere.

Il ballo dei tappezzeri. Sabato 24 corr., come abbiamo già annunciato, avrà luogo il ballo della Società dei tappezzeri.

Sappiamo che questi bravi operai lavorano col massimo impegno onde il ballo di quest'anno riesca il più splendidamente possibile.

Chi ha tempo dunque non aspetti tempo, e vada a prendere il biglietto per il ballo, che costa lire 3, e così avrà anche diritto di condurre seco due donne.

Incendio. Sabato sera verso le 10 1/2 si sviluppò un incendio nell'ufficio Agenzia spedizioni di Carlo Del Prà, che fu fortunatamente, subito spento dai vicini pompieri.

La causa sarebbe affatto accidentale. Il danno si calcola a L. 150 circa.

Valuolo. Venerdì entrò al Lazzeretto Toso Vincenzo affetto da valuolo. Al Lazzeretto si trovano ora 5 uomini e 13 donne.

Estrazione della Lotteria Nazionale di Torino. Seguito dell'estrazione della Lotteria dell'Esposizione Nazionale di Torino.

Numeri estratti e premi corrispondenti della Serie terza:
322,815 Zuccheriera d'argento.
224,025 2 vasi a forma di uovo.

stituita quando interviene almeno un quinto dei soci. Se non si raggiunge questo numero, l'Assemblea sarà convocata nel settimo giorno successivo e allora si riterà validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti o potrà deliberare legalmente su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione.

57. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta, nel caso di parità di voti la proposta s'intende respinta. Trattandosi di persona o quando cinque dei soci almeno lo richiedano si procede a segreto scrutinio.

Gli amministratori non possono dar voto nell'approvazione dei bilanci e nelle deliberazioni riguardanti la loro responsabilità.

58. La presidenza della Assemblea è affidata al Presidente del Consiglio salvo che l'Assemblea, con apposita deliberazione, ha potersi prendere anche a voto palese, deleghi tal ufficio ad altro socio.

Trattandosi dell'approvazione dei bilanci o di deliberazioni relative alla responsabilità degli amministratori l'Assemblea potrà delegare l'ufficio di Presidente ad altro socio.

In assenza del Presidente ne fa le veci il vice Presidente, o in mancanza di questo un consigliere delegato dal Consiglio. Il Presidente nomina il Segretario o gli scrutatori dell'Assemblea fra i soci.

59. L'Assemblea è validamente co-

(Continua)

STATUTO

DELLA

BANCA COOPERATIVA

UDINESE

L'Assemblea dei soci potrà dare facoltà al Consiglio di assumere, udito il parere dei Sindaci, il servizio di esattoria in quei Comuni nei quali la Società ha sede ed agenzie, e di pagare in tal caso in tempo debito le imposte a carico del socio che abbia margine sufficiente nel suo conto corrente e che ne faccia espressa domanda.

Uno speciale regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea generale determinerà le norme e le condizioni di questa operazione.

b) Depositi a custodia.
43. La Società riceve in deposito a custodia titoli di credito, manoscritti ed oggetti preziosi verso una provvigione da determinarsi dal Consiglio.

44. La Società risponde degli oggetti depositati, salvo i casi di forza maggiore e non oltre i limiti del valore attribuito dal depositante agli oggetti stessi.

45. La Società provvederà per depositi di titoli di credito pagabili nel Regno, all'esazione degli interessi o dividendi

805,688 Una camicia per signora.
954,419 Id. id. id.
978,447 Camicia da notte per signora
e pellegrina di lana.

028,112 Bilancia della portata di tre
039,867 obliogrammi con pesi.
078,828
418,517 Una bilancia, portata 20 chili.
810,728 Specchio con fiori dipinti.
960,176 Sghello con ricamo.
940,246 Vaso di ceramica con 2 girasoli.
380,477 Metri 25 tappeto nero a disegni.
186,792 Soprapetto per donna.

Servizio da tavola di lino:
680,814 789,491 102,899 688,188

Un orologio d'oro per signora:
680,812 696,958 472,791 102,782
176,462 684,284 140,904 689,488

Macchina a cuocere a mano:
023,424 748,689

538,666 Guida otonetta fondo chiaro.
Quida otonetta fondo chiaro.

658,861 788,401 165,828 567,143
316,286

Tappeto di juta rigata.
086,608 126,788 495,247 419,851
896,729 488,211 142,087

Tappeto tutta lana bruciato.
708,898 544,521 601,360

Tappeto da tavola di flugello con
frangia.

537,761 215,187 712,014 617,868
867,921 780,889 168,843 517,840

792,551 Bracciale d'oro e d'argento,
619,582 Bracciale d'oro e d'argento
ossidato a bestioni.

Servizio da tavola e 12 asciugatoi
turchi.

369,765 373,133 820,416 410,614
645,915 488,681 408,998 409,842
300,000 284,220 381,454 565,584

500,542 Sacco da viaggio cuoio forma
inglese.

Bracciale d'oro:
389,471 854,841 945,874 150,956

Catenella d'oro per orologio.
067,280 728,645 027,395 108,158

705,147 Vaso da fiori «Primo passo
del fanciullo».

528,071 Servizio da caminetto di tre
pezzi.

600,389 Due vasi con fondo bianco.
618,098 Tavolino da lavoro di ferro co-
perto di peluche.

790,370 Due vasi per fiori.
225,681 Valigia per viaggiatore di com-
mercio.

Specchio ovale con cimiero.
409,121 537,622 289,730

971,900 Scatola fiori per guarnizione
d'abiti.

Due tovaglie e 24 tovaglioli.
444,550 842,061 476,149 812,561
566,717 235,084

811,316 Due servizi da tavola per 12
persone.

608,177 Id. id.
581,922 Due bracciale d'argento.
062,402 Una camicia tela lina con pizzo.

460,225 Gran mazzo di garofani.
476,497 Una scatola con 5 mazzi di
fiori.

594,100 Id. id.
209,212 Due pezzi di tela.
354,491 Id. id.

225,874 Un abito da mattino ed una
sottana.

761,251 Lampadario di vetro a 6 lumi.
505,826 Due vasi di vetro pompeiani.

Un orologio remontoir d'argento ad an-
cora con scatola.

109,449 001,411 280,455 265,462
092,104 061,188 528,084

Un plaid cheviot.
579,173 481,188 556,325.

Nota allegria

Una signora avendo trovato la onoca
troppo inutilmente occupata con suo
marito esclamò:
— Parti subito da questa casa e non
ci porre più i piedi.
— Perchè, mia signora?
— Perchè per quello che fai qui, lo
so fare anch'io.

All'uscita d'un teatro, fra un atto e
l'altro, una signora con un fasciolo si
presenta per chiedere la contromarca.
Il controllore non ne consegna però
che una sola alla signora.

— E mio figlio?
— Lo riconoscerò.

— Voi siete più generoso di suo pa-
dre, voi! — risponde commossa la si-
gnora.

Sciarada

È un popolo il *primier* del vecchio mondo
Che diverso dal nostro ha il suo *secondo*.
Rammentati i fratelli *Stammi*,
E quanto al tutto siamo belli e intesi.

Spiegazione della Sciarada precedente
Inn-ovazione

Varietà

**Per profumare i fiori arti-
ficiali.** È un processo molto facile e
che raccomandiamo alle nostre nume-
rose lettrici per i fiori di cui si adornano
nei balli di questo carnevale. Consiste
nell'introdurre nelle corolle dei fiori
fatti una goccia d'essenza (rosa, gelsom-
ino ecc.) per mezzo di un sottile pen-
nello intriso nell'olio.

**Inchiesta per scrivere
sullo zinco.** Blavet, presidente della
Società d'orticoltura d'Étampes, dice che
l'inchiesta migliore che si conosca per
scrivere sullo zinco è quella a base di
acido cloridrico, e suggerisce questa
ricetta:

In una bottiglia a turacciolo smeri-
gliato e contenente da 60 a 70 grammi
d'acqua si facciano sciogliere 2 grammi
di bicaloro di platino e due grammi di
gomma adragante, e tutto è fatto.
Questo l'inchiesta tiene così bene, che
a mala pena lo si può cancellare sfre-
gando la lamina scritta colla sabbia.

Notiziario

La spedizione in moto.
Messina 17. Il Principe Amedeo è en-
trato in porto alle ore 10.

Messina 18. Alle ore 8 ant. è giunto
il Goltardo.

Aden 18. Il Messaggero è giunto ieri
ad Asab e la Castelfidardo a Perim.

A bordo tutti bene.

Messina 18. Il Vespecci è partito stam-
ane per Porto Said.

Uno scandalo nella regia marina.

Roma 18. La *Rassegna* rileva uno
scandalo avvenuto nella regia marina.

Un giovane ufficiale di vascello si
rese in più riprese colpevole di appropria-
zione indebita. — Ma l'ammiraglio
e il comandante che ebbero sentore del
fatto preferirono non tenerne conto.

Anzi l'ufficiale ebbe un lusinghiero
stato caratteristico. Inoltre il Consiglio
di disciplina che lo giudicò, dietro in-
carico del ministero, deliberò con tre
voti contro due di tenerlo riabilitato,
sebbene fosse confessò.

L'estrema sinistra.
Giovedì sera avrà luogo un'adunanza
dei deputati dell'estrema sinistra per
trattare sulle questioni coloniali e fer-
rovie.

Cairoli va e torna.
Cairoli è partito ieri sera per Pavia.
Tornerà domani o posdomani a Roma.

Marazio passa all'opposizione.
Dopo la Relazione fatta stamane dai
ministri, il Re firmò il decreto accon-
tando le dimissioni dell'on. Marazio da
segretario generale al ministero delle
finanze. Si assicura che Marazio passerà
nelle file dell'opposizione.

Riforma giudiziaria
Il guardasigilli Pessina aderisce al
progetto per la riforma giudiziaria, di
cui è relatore l'on. Righi, che ha per
base il giudice unico.

Italia e Francia.
Parigi 18. Il *Temps* crede sapere che
l'Italia risponderà alle controproposte
francesi per risolvere la questione delle
finanze egiziane accettandone i punti
principali.

Telegrammi

Londra 18. La *Reuter* ha da Ber-
lino: Si ha da Costantinopoli che il
Sultano ordinò una spedizione di sei-
mila uomini per occupare Suakim. La
spesa della spedizione è garantita dalle
entrate di certi territori del litorale
del Mar Rosso appartenenti all'Egitto.
Il partito religioso del palazzo si op-
pone alla spedizione.

Londra 18. L'*Observer* ha dal
Cairo 17: Terribili disordini domani in
Alessandria. I consoli telegrafarono ai
loro agenti in Alessandria di calmare
l'agitazione dei rispettivi nazionali o-
rganizzati dal tardato pagamento delle
indennità. Fu ordinato alla guarnigione
inglese di restare sotto le armi.

Londra 18. Ebbe luogo ieri un
grande meeting in favore della riforma
delle leggi agrarie.

Parigi 18. Ebbe luogo una ri-
unione della lega nazionale contro il
rinascimento della carne e del pane.

Presiedeva Leon Say; 2000 assi-
stenti.

Le città di Lione, Bordeaux, Sainte-
tienne ed altre erano rappresentate.
Assisteva pure un gruppo di anarchici.

Parlarono Say, Passy-Duval, Lockroy
deputati, Millaud, senatore, contro il
rialzo delle tariffe sui bestiami e sui
cereali. Parlò in favore il deputato
Graux.

Si approvò una mozione disappro-
vante il rialzo. Vi fu qualche inter-
ruzione da parte degli anarchici.

Alessandria 18. Gli indennitarii
rinunzieranno alla dimostrazione proget-
tata, i consoli e i notabili avendo
consigliato per evitare conflitti possi-
bili in seguito allo spiegamento di
grandi forze inglesi.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 11 al 17 gennaio 1885

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femmine 12
» morti » 1 » 1
» esposti » 1 » 2

Totale N. 25

Morti a domicilio.

Pietro Tereziani fu Antonio d'anni
64 industriale — Agata Franzolini di
Francesco di giorni 20 — Annibale Sca-
ravelli di Lorenzo di giorni 8 — Pietro
Fattori fu Giov. Batt. d'anni 70 agri-
coltore — Saah Vittorio fu Francesco
d'anni 85 facchino — Edoardo Conti
di Girolamo d'anni 8 e mesi 3 — Ma-
ria nob. di Zucco-Bianchi fu Enrico di
anni 68 casalinga — Pasqua Toso-Bulfin
fu Sebastiano d'anni 76 casalinga —
Giacomo Tomat fu Nicolò d'anni 70
sarto — Teresa Bonassi-Lodolo fu Leo-
nardo d'anni 67 casalinga — Maria
Stella di Luigi d'anni 12 contadina —
Guglielmo Rizzotti di Giorgio di mesi
11 — Lucia Filippigh-Privideri fu Gio-
vanni d'anni 37 fruttivendola — An-
gela Feruglio-Vigani fu Francesco di
anni 33 casalinga — Corilla Piccoli di
Augusto di mesi 2 — Cesare Pozzio di
Michele di mesi 4 — Giacomo Zilli fu
Leonardo d'anni 65 macellaio — Bene-
detta de Angeli-Sorocha fu Leone di
anni 68 casalinga — Maria Zorzi-Bar-
betti fu Pietro d'anni 66 casalinga.

Morti nell'ospedale civile.

Caterina Presani fu Pietro d'anni 45
contadina — Felicità Bertolini fu Giaco-
mo d'anni 21 contadina — Teresa
Zamè di giorni 2 — Luigi Quarina di
Michele d'anni 21 possidente — Ma-
rianna Covasini fu Luigi d'anni 25 cu-
citrice — Giuseppe Todero fu Nicolò
d'anni 19 agricoltore — Luigia Zanetti
di Giacomo d'anni 26 casalinga — Gio-
vanni Varzani di mesi 1 — Veneranda
Pradolini fu Giuseppe d'anni 36 con-
tadina.

Totale n. 28

dei quali 6 non appartenenti al Comune
di Udine.

Matrimoni.

Natale Del Bianco agricoltore con
Faustina Gentilini contadina — Arman-
do Testa impiegato ferroviario, con Vi-
toria Longhi casalinga.

Pubblicazioni di Matrimonio

esposte nell'Albo Municipale.

Giuseppe Livotto calzolaio, con Maria
Antonjacom casalinga — Ermenegildo
Greotti fabbro-ferraio con Angela Qua-
rini contadina — Antonio Cossio agri-
coltore con Maria Zilli contadina —
Antonio Micon fabbro-meccanico con
Virginia Stabile casalinga — Giulio
Zilli falegname con Anna Cossio con-
tadina — Giuseppe Bulfin agricoltore
con Caterina Danelutti contribusante
— Giuseppe Zilli agricoltore con Te-

resa Cossio contadina — Giacomo Pegile
falegname, con Emilia Pizzini cucitrice
— Angelo Pisanotto agricoltore con
Giuseppina Fallati contadina — Dome-
nico Beltrame agricoltore con Maria
Pian contadina.

**Estratto dal Foglio An-
nuale Regali.** Il N. 62 del 14 ge-
naio contiene:

Il Cancelliere del Tribunale di Tol-
mezzo rende noto che i beni siti in
mappa di Ovedazzo posti all'incanto ad
istanza del signor Perissutti avv. Luigi
contro Bulfon Giovanni ed i di lui ge-
nitori: Bulfon Giovanni e Luigia di Ove-
dazzo, con sentenza di questo Tribunale
3 ante n. 4 cron. furono deliberati
per lire 1200 alla signora Maddalena
Falechini fu Biaggio vedova Fusco di
Moggio-udinese; e che il termine per
l'aumento del sesto scade coll'orario
d'ufficio del giorno 23 gennaio corr.

Il Cancelliere del Tribunale di
Tolmezzo rende noto che i beni siti in
mappa di Forni Avoltri posti all'incan-
to da Vidale Valentino, Lorenzo,
Michele del fu Michele, e Vidale Gi-
acomo fu Giacomo, contro Samassa Pietro
fu Antonio di Conegliano, Samassa Ce-
cilia, Pitt-Samassa Maddalena e Samassa-
Col Marina, i tre ultimi contumaci, fu-
rono deliberati all'essentante Vidale
Valentino e che il termine per l'aumento
del sesto scade coll'orario d'ufficio del
giorno 23 ante n.

Nel giorno di sabato 24 gennaio
corrente ore 10 ant. dalla Giunta mu-
nicipale di Polcenigo sarà tenuta l'asta
definitiva per l'appalto manutenzione
stradale triennio 1885-87 sul migliorato
prezzo di ribasso di lire 757,17.

L'avv. Marini Edoardo quale procura-
tore dei signori Lorenzetti Caterina
nata Fantuzzi, Elisa vedova Lorenzetti
nata Quosolo, Vittorio, Antonio ed
Emma fu dott. Lorenzo Lorenzetti di
Sicilia rende noto che venne dichiarato
aperto il giudizio di graduazione sulla
somma di lire 2205,68 ritratta dalla
vendita fiscale seguita avanti la Regia
Pretura di Sicilia in odio a Marini
Melchiorre fu Francesco e Rosa Secco
fu Giovanni coniugi. Vengono quindi
diffidati tutti i creditori degli aspro-
priati a produrre entro trenta giorni i
titoli di credito e d'ipoteca.

Approvato dal Consiglio municipale
di Fagnana il progetto relativo
alla radicale costruzione del tronco di
strada che dal rugo Rovatto aderente
al cancello Calligaris va fino alla nuova
per Martignacco ed Udine attraverso
i fondi Calligaris-Pellis, viene il mode-
simo in quell'Ufficio municipale per
15 giorni consecutivi con invito a
chiunque vi abbia interesse a prendere
cognizione ed a deporre le eccezioni che
credesse del caso.

(Continua).

MERCATO DELLA SETA

Milano, 16 gennaio.

Il nostro mercato non offre un re-
golare andamento d'affari, ma però si
continua a riscontrare qua e là delle
rivendite tanto in greggie che in lavo-
rati, a prezzi sostenuti.

Questo veramente non è quanto si
poteva aspettare dal gennaio, ma non
dimentichiamo tutto le difficoltà che
vi sono da superare inerenti alla situa-
zione, e forse vi può essere ancora mo-
tivo di sperare che, persistendo gli in-
dustriali in un contegno energico, si ries-
ca infine a ridare agli affari un po'
più di correttezza; e ai corsi maggior
solidità.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 gennaio

Rendita god. 1 gennaio 97,55 ad 97,75 Id. go-
81 luglio 95,88 a 95,98. Londra 6 mesi 26,98
a 26,1. Francese a vista 100. — a 100,26

Valute.

Pari di 20 franchi da 20. — a —. —. Ban-
conote austriache da 205,60; a 208. —. Fiori
austriaci d'argento da —. —. —.

Banca Veneta 1 gennaio da 269. a 270. —
Società Cost. Ven. 1 gen. da 383 a 389. —

FIRENZE, 17 gennaio

Napolitani d'oro 20. —. —. —. Londra 25,03 (—
Francese 100,20 Azioni Munip. 678. —. Banca
Nazionale —. Ferrovie Merid. (con.) 869,60
Banca Toscana —. Credito Italiano Mobiliare
960. —. Rendita italiana 97,86 —.

VIENNA, 17 gennaio

Mobiliare 299,60 Lombardo 143,75 Ferrovie
Aust. 800,25 Banca Nazionale 805. —. Napolitani
d'oro 9,77 1/2 Cambio Frib. 48,55 Cambio
Londra 138,70 Austriaca 69,50

PARIGI, 17 gennaio

Rendita 8 0/0 97,55 Rendita 5 0/0 109,62 —
Rendita italiana 97,55 —. Ferrovie Lomb. —.
Ferrovie Vittorio Emanuele —. Ferrovie
Romane 182. —. Obbligazioni —. Londra
25,82 —. Inglese 99 11/16 Italia 1/8 Rendita
Turcha 7,26

LONDRA, 16 gennaio

Inglese 99 11/16 —. Italiano 96. 1/4. Spagnuolo
—. —. —. Turco —.

BERLINO, 17 gennaio
Mobiliare 503,80 Austriache 199. —. Lom-
barde 248. —. Italiane 95,25

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 18 gennaio

Rendita Italiana —. —. —. sere 97,40
Napolitani d'oro —. —. —.

VIENNA, 18 gennaio

Rendita austriaca (carta) 83. —. Id. autr. (arg.)
83,95 Id. autr. (oro) 105,40 Londra 138,55
Nap. 9,80 —.

PARIGI, 18 gennaio

Chiusura della sera Rend. It. 97,10

Proprietà della Tipografia M. BARDUCCI.
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenuto il 17 gennaio 1885.

Veneta	7	9	66	81	19
Barl	90	20	40	78	29
Firenze	13	88	19	81	66
Milano	26	3	81	87	88
Napoli	48	7	30	81	47
Palermo	88	78	16	84	00
Roma	23	99	46	8	87
Torino	49	41	69	51	68

IL MONDO

COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI

contro

l'incendio, gli accidenti e sulla vita umana.

Assicurazioni sulla vita in caso di decesso

I principali contratti d'assicurazione
sulla Vita, raccomandabili a chi col pro-
prio lavoro provvede all'esistenza di
persone care, sono:

1. L'Assicurazione per la Vita intera,
per la quale si ha un capitale pagabile
agli eredi alla propria morte.

2. L'Assicurazione Mista, per la quale
si ha un capitale pagabile all'assicurato
se vive ad una data epoca, od im-
mediatamente agli eredi, se esso muore
nel frattempo.

3. L'Assicurazione a Termine fisso, per
la quale si ha un capitale pagabile sia
all'assicurato se s'è vivo, sia ai suoi eredi,
ma ad epoca fissa determinata.

Premio annuo a pagarsi per ogni mille lire	Per assicurazione Mista	Per assicurazione a Termine fisso dopo 15 anni	Per assicurazione a Termine fisso dopo 20 anni	Per assicurazione a Termine fisso dopo 25 anni	Per assicurazione a Termine fisso dopo 30 anni
15 anni	15 anni	15 anni	15 anni	15 anni	15 anni
20 anni	20 anni	20 anni	20 anni	20 anni	20 anni
25 anni	25 anni	25 anni	25 anni	25 anni	25 anni
30 anni	30 anni	30 anni	30 anni	30 anni	30 anni
35 anni	35 anni	35 anni	35 anni	35 anni	35 anni
40 anni	40 anni	40 anni	40 anni	40 anni	40 anni
45 anni	45 anni	45 anni	45 anni	45 anni	45 anni
50 anni	50 anni	50 anni	50 anni	50 anni	50 anni
55 anni	55 anni	55 anni	55 anni	55 anni	55 anni
60 anni	60 anni	60 anni	60 anni	60 anni	60 anni
65 anni	65 anni	65 anni	65 anni	65 anni	65 anni
70 anni	70 anni	70 anni	70 anni	70 anni	70 anni
75 anni	75 anni	75 anni	75 anni	75 anni	75 anni
80 anni	80 anni	80 anni	80 anni	80 anni	80 anni
85 anni	85 anni	85 anni	85 anni	85 anni	85 anni
90 anni	90 anni	90 anni	90 anni	90 anni	90 anni
95 anni	95 anni	95 anni	95 anni	95 anni	95 anni
100 anni	100 anni	100 anni	100 anni	100 anni	100 anni

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

Stimatiss. sig. Galliani, 40
Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.
Ho l'onore di darvi notizia della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni mio movimento da oltre quindici giorni.

Il voler ologiare i magici effetti della pillola prof. **PORTA** e dell'Opilato balsamico **GUERIN**, è lo stesso come pretendere agguerrere luce al sole e acqua al mare. Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanito **emorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'ineppibilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.50 per altri due vasi **GUERIN** e due scatole **PORTA** che vorrò spedirvi a mezzo pacco postale. Così sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararvi della S. V. M.

Obligatiss. L. G.
Scrivere franco alla farmacia Galliani.

D'affittare due case di civile abitazione, l'una con corte e stalla in via **Viola n. 29**; e l'altra in detta via di **Circonvallazione n. 33**.
Rivolgersi al sig. **Leonardo Felsig** in Udine.

SIROPONED



Siroponed
Il Siroponed del Dr. Zed è un calmante prezioso per i bambini nei casi di **Tosse canina**, **tosse**, **infiammazione**, **catarrhi**, **Costipazioni**, ecc.

PARIGI 22, Rue de la Harpe, 22, e Farmacia.

AGENZIA MARITTIMA
(Società la Veloce)
NAVIGAZIONE ITALIANA

In **Beano di Codroipo** è istituita un'Agenzia Marittima per trasporto di passeggeri e merci per le due Americhe, Indie, China ed Australia.

Rivolgersi al rappresentante signor **Mizzan Tommaso** in Beano.

Per ogni chiarimento, possono anche rivolgersi in **Panlatico**, al sig. **Francesco Manazzoni**.

VINO

Presso la Ditta **Purasanta** e **Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Pramperto, trovasi pronto un grande deposito di

VERO VINO UNGHERESE
di **Promontur**
a prezzi discretissimi.
Qualità ed analisi sono sempre garantite.

Trovasi inoltre dell'eccellente **vino nostrano** di cantine rinomate.

SI DIFFIDA

Ché la sola Farmacia **Ottavio Galliani** di Milano con Laboratorio **Piazza S. S. Pietro e Lino, 2**, possiede la **segreta e magistrale ricetta** delle vere pillole del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali venivano al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a completarsi, ma ancora in un recente viaggio di ben 6 mesi nel Sud America visitando il Cile, Portogallo, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. **Ottavio Galliani**

Farmacista Milano.
Vi compiego l'onore R. N. per altrettanto **Pillola** professor **L. PORTA**, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa** che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicando la **Blennoragia** si recenti che croniche, ed in alcuni casi **catarrhi** e **ristringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzioni che trovasi segnata del Professor **L. PORTA** — l'attesa dell'invio, con considerazioni credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non adattare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in **lingue straniere**.

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTO
Udine - Via Merceria, 5 - Udine

Grande assortimento di **Cornici** finto oro — **Carte** — **Stampe** — **Oggetti di cancelleria** — **Occorrenti per scrittura e calligrafia** di tutte le scuole, ecc. ecc.

Legatoria di libri

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Merceria 20.

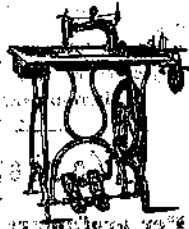
UDINE
Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo a tutte l'occorrenze per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assumo qualunque riparatura.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto **deposito**, Via **Aquileja n. 9**, trovasi un completo assortimento; ultimi recenti sistemi; garanzia illimitata; **Officina speciale per riparazioni**.



NOVITA

Gloria dell'industria meccanica.
Macchina a pedale, silenziosa, senza navetta. **Bobina** contenente **600 metri** di filo ago corto. **Adattati ad ogni lavoro**.

Deposito della prima fabbrica germanica dei signori **Gritzner e Comp.** (Durlach). Macchine **Singer** extra modello, da lire **55, 120 e 140**.

GIUSEPPE BALDAN.

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, **Piazzetta Valentini** Casa **Bardusco**.

CARTOLERIA
MARCO BARDUSCO
UDINE - Merceria 20 - UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50
1 doia id. id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—
1000 dotti con intestazione a stampa » 8.—
Lettere di porto per l'interno o per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un'esterminio uso, perchè oltre la singolare efficacia, cui sono composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone deboli e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse, per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tosse. Questi straordinari e inimitabili effetti si ottengono col uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcuni casi in cui furono impiegati con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.
Ogni pacchetto di **dolci polveri** costa una lira, e porta il timbro della Farmacia **Filippuzzi**.

CASA D'AFFITTARE

in via **Poscolle n. 75**, composta di sette stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. **Pietro Valentini**.

A.V. RADDÒ

SUCCESSORE A
GIOVANNI COZZI
fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di **Vino** ed **Essenza di aceto** — Deposito **Vino bianco** e **nero** assortito **brusco** e **dolce** filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Solfato sodico magnesico purgativo, la più efficace e più ricca di solfato di magnesio che si conosca, premiata in tutte le grandi esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina di tutte le acque amare**.



È la più economica come è la migliore di tutte le acque amare purgative, e lo comprovano numerosissimi certificati di somme illustrazioni mediche.

Direzione e Deposito Generale per l'Italia in **Genova** presso il sig. avv. dott. **ONETO** vicino alla Borsa.
Deposito in **UDINE** presso i signori farmacisti **Angelo Fabris** — **Francesco Minisni** — **Candido Domenico** — **Bosero** e **Sandri** — **De Vincenti** — **Foscarini** — **Antonio Filippuzzi**.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vaghi nostri **Sacchetti da Confettore per Nozze**, confezionati in raso di seta, ed alluminati in oro antico, argento finissimo, a gemme, o rosso rubino, smeraldo, opalina, zaffiri, conchigli.

Primitissima, spicciola qualità in stile raso assortito — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, **medaglioni** in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri **Sacchetti italiani**, che primariamente per assai grazioso e smagliante — proprio agli Sponsali di famiglie distinte o di buon gusto, quantunque tutti disegnati o miniati espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali a stampa ormai a tutti comuni.

In raso di seta, con **Monogramma L. 1.50**.
Corone, **Stemmi** da L. 2 a 2.50.

Commissioni presso **Italia Raiser**, sartù Via **Paolo Sarpi n. 22**, UDINE.

Avvertenza — I signori **Fidanzati** ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 4.50 ant.	ore 7.57 ant.
ore 6.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 6.25 ant.	ore 9.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 11.00 ant.	ore 3.30 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 p.	ore 8.18 p.	ore 6.25 p.
ore 4.46 p.	ore 9.15 p.	ore 9.00 p.	ore 8.25 p.
ore 8.28 p.	ore 11.55 p.	ore 9.00 p.	ore 2.50 ant.
Partenze DA UDINE	Arrivi A PONTREBA	Partenze DA PONTREBA	Arrivi A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.30 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.46 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.33 p.	ore 1.48 p.	ore 4.25 p.
ore 4.30 p.	ore 7.28 p.	ore 5.00 p.	ore 7.40 p.
ore 8.47 p.	ore 8.58 p.	ore 6.35 p.	ore 9.20 p.
Partenze DA UDINE	Arrivi A TRIESTE	Partenze DA TRIESTE	Arrivi A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.00 ant.
ore 7.64 ant.	ore 11.25 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.30 ant.
ore 6.46 p.	ore 9.52 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.36 p.	ore 9.00 p.	ore 1.11 ant.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchia, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambe e delle giunture. Per mollate, vescicanti, cappelletti, puntine fornelte, giarrete, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Calzoli**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
mezzana » 2 » 3.50
piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini:
Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti** Pietro.

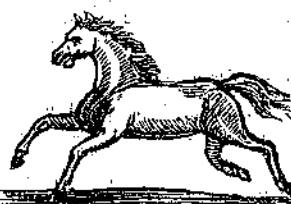
Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della bottiglia L. 3.50.
Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, viscioni alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisni**.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: **HERRMANN LUBSYNSKI**

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buoni ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi; e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisni** Via **Paolo Sarpi** numero 20.